



## COMUNE DI BARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2023

DELIBERA N.1052

#### OGGETTO

APPROVAZIONE DISCIPLINA ORGANIZZATIVA PER LA CONCESSIONE DI PARTENARIATO PER PROGETTI AFFERENTI ALL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI PROMOSSI DA ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, ALTRI ENTI SENZA FINE DI LUCRO.

L'ANNO DUEMILAVENTITTE IL GIORNO QUINDICI DEL MESE DI DICEMBRE, ,  
ALLE ORE 13:35 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

#### PRESIDENTE

**DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO**

#### ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	DI SCIASCIO Eugenio	SI	5	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	NO	6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	SI	7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	NO
4	GALASSO Ing. Giuseppe	SI	8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
			9	ROMANO Avv. Paola	NO

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO





APPROVAZIONE DISCIPLINARE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA CONCESSIONE DI PARTENARIATO PER PROGETTI AFFERENTI ALL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI PROMOSSI DA ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, ALTRI ENTI SENZA FINE DI LUCRO.

L'Assessore al Welfare, alla Città solidale e inclusiva, dott.ssa Francesca Bottalico, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione servizi alla Persona, riferisce:

Il disciplinare di cui all'oggetto trae i propri principi dalle norme in materia di assistenza sociale:

- Legge Quadro 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, approvato con D.G.C. n. 35 del 21.04.2016;
- **REGOLAMENTO: LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI IN FAVORE DI ENTI OPERANTI NEL SETTORE SOCIALE**, approvato con delibera di C.C. n. 153 del 12/12/2016;
- Il Piano Sociale di Zona;
- Le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (DD 669 del 28/12/2018 del MLPS).

Con l'obiettivo di stimolare un welfare comunitario, nonché la gestione sociale, integrata e partecipata dei servizi, il disciplinare si ispira ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti inviolabili della persona;
- rispetto della dignità, delle convinzioni personali, politiche, religiose e della riservatezza della persona; tutela dei diritti della salute e dell'ordine pubblico;
- uguaglianza, imparzialità, parità di trattamento in relazione alle specifiche condizioni personali e sociali dell'utente; ☐
- accessibilità e fruibilità delle prestazioni erogate, in tempi compatibili con i bisogni;
- efficacia, efficienza, trasparenza, riservatezza, responsabilità e massima collaborazione; flessibilità, proporzionalità, idoneità dell'intervento al fine di fronteggiare il bisogno delle persone;
- accordo di rete tra enti/istituzioni pubbliche nonché associazioni presenti sul territorio in attuazione dei principi di sussidiarietà, governance e partecipazione.

Il disciplinare intende fornire una disciplina unitaria sul procedimento amministrativo per la concessione di partenariato per progetti afferenti all'ambito dei servizi sociali promossi da enti pubblici, associazioni, altri enti senza fine di lucro in applicazione del principio di **sussidiarietà orizzontale** sancito dall'**art. 118**, co. 4 della Costituzione, ai sensi del quale: "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini,*

*singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.*

Il partenariato consiste nell’adesione, da parte dell’amministrazione comunale, a progetti promossi da enti pubblici, associazioni, altri enti senza fine di lucro.

Il partenariato è solitamente gratuito, non comportando oneri finanziari in capo all’amministrazione.

Ciò premesso

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**UDITA** e fatta propria la relazione dell’Assessore al Welfare, alla Città solidale e inclusiva del Comune di Bari, dott.ssa Francesca Bottalico, sulla base dell’istruttoria condotta dalla Ripartizione Servizi alla Persona, Settore Servizi Sociali;

**VERIFICATA** l’insussistenza dell’obbligo di astensione;

**RITENUTO** di approvare il DISCIPLINARE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA CONCESSIONE DI PARTENARIATO PER PROGETTI AFFERENTI ALL’AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI PROMOSSI DA ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, ALTRI ENTI SENZA FINE DI LUCRO illustrato dall’Assessore al Welfare, alla Città solidale e inclusiva;

**RICHIAMATO** l’art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso in atti dal Direttore dei Servizi Sociali della Ripartizione Servizi alla Persona ai sensi dell’art.49 come da scheda allegata;

**RITENUTO** di omettere il parere di regolarità contabile in relazione al contenuto della proposta stessa che non comporta in alcun modo l’impegno di spesa per la mancanza di aspetti contabili; **VISTA**, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente atto;

**Con voti unanimi**, espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

1. **DI FARE PROPRIE** le premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate;
2. **DI APPROVARE**, con efficacia dal primo gennaio 2024, il DISCIPLINARE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA CONCESSIONE DI PARTENARIATO PER PROGETTI AFFERENTI ALL’AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI PROMOSSI DA ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, ALTRI ENTI SENZA FINE DI LUCRO, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante;

3. **DI DEMANDARE** al Direttore del Settore Servizi Sociali della Ripartizione Servizi alla Persona tutti gli atti consequenziali e necessari finalizzati a garantire una uniforme ed effettiva applicazione del Disciplinare;



# DISCIPLINARE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA CONCESSIONE DI PARTENARIATO PER PROGETTI AFFERENTI ALL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI PROMOSSI DA ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, ALTRI ENTI SENZA FINE DI LUCRO.

## ART. 1 CORNICE NORMATIVA E PRINCIPI

Il presente disciplinare trae i propri principi dalle norme in materia di assistenza sociale:

- Legge Quadro 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L.R. 19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, approvato con D.G.C. n. 35 del 21.04.2016;
- **REGOLAMENTO: LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI IN FAVORE DI ENTI OPERANTI NEL SETTORE SOCIALE**, approvato con delibera di C.C. n. 153 del 12/12/2016;
- Il Piano Sociale di Zona;
- Le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (DD 669 del 28/12/2018 del MLPS).

Con l'obiettivo di stimolare un welfare comunitario, nonché la gestione sociale, integrata e partecipata dei servizi, il presente disciplinare si ispira ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti inviolabili della persona;
- rispetto della dignità, delle convinzioni personali, politiche, religiose e della riservatezza della persona; tutela dei diritti della salute e dell'ordine pubblico;
- uguaglianza, imparzialità, parità di trattamento in relazione alle specifiche condizioni personali e sociali dell'utente; □
- accessibilità e fruibilità delle prestazioni erogate, in tempi compatibili con i bisogni;
- efficacia, efficienza, trasparenza, riservatezza, responsabilità e massima collaborazione; flessibilità, proporzionalità, idoneità dell'intervento al fine di fronteggiare il bisogno delle persone;
- accordo di rete tra enti/istituzioni pubbliche nonché associazioni presenti sul territorio in attuazione dei principi di sussidiarietà, governance e partecipazione.

## ART. 2 OGGETTO E FINALITA' DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare intende fornire una disciplina unitaria in favore di Enti operanti nel settore sociale, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118, co. 4 della Costituzione, ai sensi del quale: *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*.

Il partenariato consiste nell'adesione, da parte dell'amministrazione comunale, a progetti promossi da enti pubblici, associazioni, altri enti senza fine di lucro.

Il partenariato è solitamente gratuito, non comportando oneri finanziari in capo all'amministrazione.

L'Assessorato al Welfare- Città Solidale e Inclusiva, attraverso il riconoscimento del partenariato intende sostenere prioritariamente, ma non esclusivamente, i progetti rivolti a realtà locali attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder attivi nei processi di welfare comunitario.



### ART. 3 DESCRIZIONE DEI PROGETTI PROMOSSI DA ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, ALTRI ENTI SENZA FINE DI LUCRO.

I progetti promossi da enti pubblici, associazioni, altri enti senza fine di lucro devono rappresentare una proposta sperimentale in risposta ai bisogni ed alle necessità degli anziani, dei disabili, degli adulti delle famiglie e dei minori in alternativa ai classici servizi di Welfare.

I progetti devono puntare a realizzare uno o più dei seguenti obiettivi:

- evitare l'istituzionalizzazione di anziani e disabili attraverso esperienze di vivere solidale;
- favorire la socializzazione e la messa in rete di risorse tra soggetti tra loro affini, siano essi anziani e/o disabili, famiglie e minori, in un'ottica di integrazione tra offerta privata e offerta pubblica di servizi volti a promuovere la qualità della vita;
- sperimentare innovati soluzioni di integrazione sociale di soggetti fragili con messa in comune di risorse e servizi;
- evitare o superare le situazioni di solitudine, a volte di abbandono e di disagio socioeconomico, attraverso centralità e il sostegno della persona;
- accrescere lo sviluppo di competenze utili alla gestione della vita quotidiana e/o all'autonomia;
- favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei disabili o adulti, famiglie e minori;
- sviluppare le competenze digitali;
- costruire un nuovo sapere sociale e comunitario.

### ART.4 DESTINATARI

Sono destinatari dei progetti i cittadini anziani e/o disabili, adulti e/o nuclei familiari, minori, residenti o regolarmente dimoranti nel Comune di Bari:

- MINORI – persone fino al compimento del 18° anno di età per le quali sussistano condizioni di rischio di marginalità o abbandono, ovvero di insufficiente sostegno economico, educativo e relazionale;
- DISABILI – persone, che non hanno ancora compiuto i 65 anni di età, affette da certificate minorazioni psichiche, intellettive, fisiche e sensoriali che impediscono un adeguato inserimento negli ambiti di vita familiare, sociale, scolastico, lavorativo e di tempo libero;
- ADULTI – persone comprese fra i 18 e i 64 anni che versino in condizioni di grave disagio sociale e relazionale o in situazione di sofferenza psichica;
- ANZIANI – persone oltre i 65 anni con diversa intensità e gravità di bisogno.
- UTENZA STRANIERA – singoli/nuclei familiari che versano in situazione di estrema emarginazione sociale ed abitativa e/o che versino in condizioni di povertà grave e disagio sociale.

### ART. 5 PROCEDURE

La richiesta di partenariato avviene su domanda di parte, da presentare all'indirizzo PEC [serviziallapersona.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziallapersona.comunebari@pec.rupar.puglia.it);

Le domande di partenariato sono formulate secondo il modello fac-simile che verrà reso disponibile sul sito istituzionale.

La presentazione deve avvenire in tempi congrui per la definizione dell'istruttoria.

### ART. 6 MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

A seguito della fase di conoscenza e verifica dei requisiti, la valutazione della domanda verrà effettuata dal Settore Servizi Sociali della Ripartizione Servizi alla persona che si avvalerà della collaborazione dello Staff tecnico Assessorato al Welfare - Alla Città Solidale e Inclusiva del Comune di Bari.

Il partenariato può essere gratuito, non comportando cioè per l'amministrazione alcun obbligo di spesa o di prestazione di servizi, oppure oneroso, configurandosi in tal caso come un contributo di compartecipazione con riferimento al REGOLAMENTO: LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI IN FAVORE DI ENTI OPERANTI NEL SETTORE SOCIALE approvato con delibera di C.C. n. 153 del 12/12/2016.

Il partenariato è concesso per progetti generalmente predisposti ai fini della partecipazione a bandi indetti da soggetti terzi.

Nel caso di bandi che **non escludano** la possibilità per questo Ente di partecipare ad una o più proposte progettuali, in qualità di partner, si procederà all'istruttoria secondo l'ordine di arrivo delle proposte progettuali.

Nel caso di bandi **con divieto di partecipazione plurima**, qualora si ravvisi l'interesse pubblico perseguito specificatamente dall'Assessorato al Welfare- Città Solidale e Inclusiva, si procederà con la pubblicazione di specifico avviso pubblico finalizzato all'individuazione dell'unico soggetto a cui concedere il partenariato.

Per ogni caso esaminato verrà redatta una scheda di valutazione che tenga conto dei seguenti criteri:

- compatibilità o sussidiarietà rispetto alle finalità, alle politiche, ai programmi e ai progetti a favore dei soggetti di cui al precedente Art. 4;
- assenza della finalità di lucro;
- realizzazione nel territorio comunale, per le attività svolte al di fuori del territorio comunale devono essere evidenti le ricadute concrete per la comunità locale.

#### ART. 7 FASI

L'iter procedimentale è scandito nelle seguenti fasi:

1. Fase valutativa secondo i criteri dettagliati all'art. 6.
2. Proposta motivata di adesione da sottoporre alla Giunta Comunale
3. Rilascio del partenariato da parte dell'Assessore al Welfare- Città Solidale e Inclusiva su delega del Sindaco.
4. Avvio della collaborazione richiesta all'Amministrazione comunale.

#### ART. 9 COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE

Nel caso di partenariato oneroso ad Enti del Terzo Settore, configurandosi in tal caso come un contributo di compartecipazione, nei limiti delle disponibilità di bilancio comunale, si procederà anche con la pubblicazione di apposito avviso pubblico in applicazione del REGOLAMENTO: LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI IN FAVORE DI ENTI OPERANTI NEL SETTORE SOCIALE, approvato con delibera di C.C. n. 153 del 12/12/2016.

#### ART. 11 AZIONI PROMOZIONALI- CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Il Comune, di concerto con gli Enti del Terzo Settore, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti, promuove iniziative di divulgazione dei progetti e di sensibilizzazione.

#### ART. 12 VERIFICA E CONTROLLO

L'organizzazione, la verifica, il controllo e la regolare esecuzione dei servizi offerti in partenariato sono di competenza della Ripartizione Servizi alla Persona, che si avvale della collaborazione del Servizio Sociale territorialmente competente.

La qualità del servizio offerto potrà essere verificata anche dal nucleo di controllo e con le modalità previste nella Delibera di G.C. n. 898 del 15.12.2015. Saranno inoltre utilizzati idonei strumenti di rilevazione che tengano conto anche del grado di soddisfazione dall'utente.

La verifica potrà essere effettuata da apposite Commissioni, di cui alla Delibera di G.C. 898 del 15.12.2015.

#### ART. 13 NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si rinvia alle disposizioni di legge, ai regolamenti nazionali e regionali vigenti in materia, nonché alle disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

#### ART. 14 ENTRATA IN VIGORE E NORMA TRANSITORIA

Il presente disciplinare è oggetto di approvazione con Delibera di Giunta Comunale. Il disciplinare unico entra in vigore dalla data di esecutività della Delibera di Giunta e comporta l'abrogazione di eventuali e diverse disposizioni precedentemente adottate incompatibili con lo stesso.



Settore Servizi Sociali

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2023/01052

del 15 DICEMBRE 2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINA ORGANIZZATIVA PER LA CONCESSIONE DI  
PARTENARIATO PER PROGETTI AFFERENTI ALL'AMBITO DEI SERVIZI  
SOCIALI PROMOSSI DA ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, ALTRI ENTI  
SENZA FINE DI LUCRO.**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 15/12/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

**OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINA ORGANIZZATIVA PER LA CONCESSIONE DI PARTENARIATO PER PROGETTI AFFERENTI ALL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI PROMOSSI DA ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, ALTRI ENTI SENZA FINE DI LUCRO.**

**PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

---

Bari, li 14/12/2023

Il responsabile

Vito Bivacco

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Ilaria Rizzo

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 15/12/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione  
Ilaria Rizzo

Bari, 15/12/2023

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 15/12/2023 al 29/12/2023.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>